

L'Assessore al Bilancio e Finanze Colacicco G. relaziona in merito.  
E' presente in Aula il Responsabile del Servizio Rag. Rasile.

Il relatore fa presente che gli aumenti proposti, comunque contenuti rispetto alle aliquote base, compensano, seppur parzialmente, i forti tagli ai trasferimenti operati a livello di Governo centrale con le ultime leggi finanziarie.

Entra in Aula il Consigliere Stefanelli. Sono presenti n. 13 Consiglieri.

Il Presidente del Consiglio apre la discussione alla quale intervengono:  
Chianese R: l'aumento proposto sull'aliquota base della prima casa andava evitato; chiede al Consiglio di fare uno sforzo e di fissare l'aliquota al 4 per mille anche recuperando il punto percentuale ponendolo in aumento sulla seconda casa.

Colacicco G.: già dallo scorso due agosto, ogni Consigliere ha avuto la possibilità di proporre emendamenti al bilancio. Nessuno lo ha fatto per cui non è possibile proporre queste cose durante i lavori consiliari. Occorrerebbe comunque trovare risorse compensative e con costi invariati.

Nuzzo I.: si può risparmiare eliminando i disservizi. Piuttosto che aumentare le tasse occorre sforzarsi ad impiegare il denaro pubblico in maniera ottimale cercando di spendere meglio e a costi minori. Non se la sente di votare a favore su questo punto.

Stefanelli G.: censura il comportamento del Presidente del Consiglio che non tutela in egual modo i Consiglieri Comunali. Era stato richiesto, ma invano, lo spostamento dei lavori consiliari di soli tre giorni per studiare meglio il bilancio da parte dell'apposita Commissione. Tra le altre, lo scorso lunedì, alcuni atti inerenti questo Consiglio, non erano stati ancora depositati per la loro consultazione. Ben tre Gruppi Consiliari avevano chiesto lo spostamento del Consiglio. Il Presidente rappresenta tutti i Consiglieri e non solo quelli di maggioranza.

Nel bilancio non vi è nulla di nuovo. Si approva il bilancio in pieno Agosto solo per far passare in sordina l'aumento delle tasse. Avevano fatto delle proposte sulla seconda casa ma sono rimaste inascoltate.

Quindi,

#### IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2012 e fino al 2014, dell'imposta municipale propria di cui agli articoli 8 e 9 del D.Lgs 23/2011 in forma sperimentale, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE le disposizioni dell'art. 8 e dell'art. 9 del D.Lgs 23/2011, richiamati dal citato art. 13, nonché le norme dell'art. 14, commi 1 e 6, del medesimo decreto;

VISTE le norme contenute nell'art. 4 del D.L. 16/2012;

VISTE altresì tutte le disposizioni del D.Lgs 504/92, dell'art. 1, commi 161-170, della L. 296/2006 direttamente o indirettamente richiamate dall'art. 13 del D.L. 201/2011;

VISTO altresì l'art. 52 del D.Lgs 446/97, disciplinante la potestà regolamentare dell'ente in materia di entrate, applicabile all'imposta municipale propria in virtù di quanto disposto dalle norme dell'art. 13, comma 13, del D.L. 201/2011 e dell'art. 14, comma 6, del D.Lgs 23/2011;

RICHIAMATI in particolare i seguenti commi dell'art. 13 del D.L. 201/2011: il comma 6, il quale consente con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs 446/97, di modificare l'aliquota di base del tributo, applicabile a tutti gli immobili soggetti all'imposta diversi dall'abitazione principale e relative pertinenze e dai fabbricati rurali ad uso strumentale, pari allo 0,76%, in aumento od in diminuzione fino a 0,3 punti percentuali; il comma 7, il quale permette al Comune di aumentare o diminuire, fino a 0,2 punti percentuali, l'aliquota dello 0,4% prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze; il comma 8, in virtù del quale il Comune può ridurre l'aliquota dello 0,2% prevista per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3bis, del D.L. 557/93, fino a 0,1 punti percentuali, prevedendo tuttavia l'esenzione per i fabbricati rurali strumentali ubicati nei comuni classificati montani o parzialmente montani nell'elenco dei comuni italiani predisposto dall'ISTAT; il comma 10, ove si stabilisce che all'unità immobiliare destinata ad abitazione principale e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011, compete una detrazione d'imposta pari ad € 200,00, fino a concorrenza dell'imposta dovuta sui citati immobili, da ripartire in proporzione alla quota di destinazione ad abitazione principale dell'unità immobiliare da parte dei diversi contitolari. Predetta detrazione è maggiorata dell'importo di € 50,00 per ogni figlio residente anagraficamente e dimorante nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale di età non superiore a 26 anni, fino ad un importo massimo di € 400,00. I comuni possono altresì incrementare la detrazione prevista per l'abitazione principale fino a concorrenza dell'imposta dovuta, purché ciò sia compatibile con il mantenimento degli equilibri di bilancio e a

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. n. 5343/2012 del 06/04/2012, la quale stabilisce le modalità provvisorie per l'invio e la pubblicazione del regolamento dell'imposta municipale propria, nelle more dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dal sopra citato comma 15 dell'art. 13;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile del servizio Finanziario Rag. Antonio Rasile, ai sensi dell'art.49,c.1,del D.Lgs.18.08.2000, n.267;

Con 10 voti a favore e tre astenuti (Stefanelli G., Nuzzo I., Chianese R.) espressi per appello nominale

#### DELIBERA

- 1) Di stabilire le aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012 come segue:
    - aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011: 0,95 %;
    - aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011: 0,50 %;
    - aliquota per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'art. 13, comma 8, del D.L. 201/2011: 0,2 %;
    - indicare di seguito altre eventuali aliquote differenziate.
  - 2) Di dare atto che a norma dell'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, l'Ente potrà provvedere alla modifica delle aliquote deliberate e della detrazione prevista per l'abitazione principale per l'anno 2012 entro il termine del 30/09/2012, in deroga alle disposizioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006;
  - 3) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione, adottando, nelle more dell'approvazione dell'apposito DM in corso di emanazione, le modalità indicate nella nota del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 5343/2012 del 16/04/2012.
  - 4) Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs 267/2000.
- Con 10 voti a favore e tre astenuti (Stefanelli G., Nuzzo I., Chianese R.) ed in considerazione della rivestita urgenza, la presente deliberazione viene resa di immediata eseguibilità ai sensi dell'art.134,c.4,del D.Lgs.18.08.2000,n.267.



# COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

## COPIA DELLA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

Delibera: **22**

Oggetto: Approvazione aliquote I.M.U. - Anno 2012.

del **23/08/2012**

Il Presente Verbale viene così sottoscritto.

**IL PRESIDENTE**

F.TO Dr. Izzo Giovambattista

**IL SEGRETARIO**

F.TO Dr. Ivan Cerro

## CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale, su conforme relazione del messo comunale, certifica che copia del presente verbale è stata affissa all'Albo Pretorio di questo Comune dal 30 AGO. 2012

**Il Segretario Generale**

Minturno, li 1 30 AGO. 2012

F.TO Dr. Ivan Cerro

E' copia conforme all'originale.

Dalla Residenza Comunale, li 30 AGO. 2012



**IL RESPONSABILE**  
Ufficio Copie

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del comma 3, dell'art. 134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

Dichiarata immediatamente eseguibile

L'anno **duemiladodici** addì **ventitre** del mese di **agosto** alle ore **09.00** e **seguenti** nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge in sessione **ordinaria** ed in **prima** convocazione

All'appello risultano presenti i seguenti Consiglieri (indicati con una x)

|                         |                                     |                      |                                     |                |                          |
|-------------------------|-------------------------------------|----------------------|-------------------------------------|----------------|--------------------------|
| Dr. Paolo Graziano      | <input checked="" type="checkbox"/> | <b>Sindaco</b>       | <input checked="" type="checkbox"/> |                |                          |
| Izzo Giovambattista     | <input checked="" type="checkbox"/> | Riccardelli Domenico | <input checked="" type="checkbox"/> | Tomao Giuseppe | <input type="checkbox"/> |
| Corrente Filippo        | <input checked="" type="checkbox"/> | Ruberto Mario        | <input type="checkbox"/>            | Russo Giuseppe | <input type="checkbox"/> |
| Sparagna Francesco      | <input checked="" type="checkbox"/> | Conte Elena          | <input checked="" type="checkbox"/> |                | <input type="checkbox"/> |
| Zasa Americo            | <input checked="" type="checkbox"/> | Stefanelli Gerardo   | <input checked="" type="checkbox"/> |                | <input type="checkbox"/> |
| Bembo Mino Daniele      | <input checked="" type="checkbox"/> | Nuzzo Immacolata     | <input checked="" type="checkbox"/> |                | <input type="checkbox"/> |
| Cardillo Giuliano Mario | <input checked="" type="checkbox"/> | Chianese Raffaele    | <input checked="" type="checkbox"/> |                | <input type="checkbox"/> |
| Fedele Vincenzo         | <input checked="" type="checkbox"/> | Faticoni Maurizio    | <input type="checkbox"/>            |                |                          |

Partecipa alla seduta il Segretario Generale **Dr. Ivan Cerro**

Sono altresì presenti i seguenti Assessori:

|                      |                                     |                   |                                     |                  |                                     |
|----------------------|-------------------------------------|-------------------|-------------------------------------|------------------|-------------------------------------|
| Aristide GALASSO     | <input checked="" type="checkbox"/> | Roberto LEPONE    | <input checked="" type="checkbox"/> | Fabio SALTARELLI | <input checked="" type="checkbox"/> |
| Gianfranco COLACICCO | <input checked="" type="checkbox"/> | Manuela CAPPUCCIA | <input checked="" type="checkbox"/> |                  | <input type="checkbox"/>            |

Il Presidente del Consiglio **Dr. Izzo Giovambattista** dichiara valida la seduta per aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta **pubblica** sull'argomento in oggetto.

**IL CONSIGLIO COMUNALE**

Visto il D.Lgs 18.08.2000 n. 267;



# COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

FOGLIO INTERCALARE NR. 1 DELLA DELIBERA 22 DEL 23/08/2012

ESAMINATA altresì la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, n. 3DF del 18/05/2012;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

VISTO l'art. 29, comma 16 quater, del D.L. 216/2011, convertito con modificazioni dalla L. 14/2012, il quale ha prorogato il termine per l'approvazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2012 al 30/06/2012 e successivo decreto del Ministro dell'Interno del 20/06/2012 il quale dispone l'ulteriore differimento al 31/08/2012;

VISTO altresì l'art. 13, comma 12bis, del D.L. 201/2011, introdotto dall'art. 4 del D.L. 16/2012, il quale: -consente comunque ai comuni di approvare o modificare il regolamento e la deliberazione relativa alle aliquote ed alle detrazioni del tributo entro il 30/09/2012, in deroga alle previsioni dell'art. 172, comma 1, lettera e), del D.Lgs 267/2000 e dell'art. 1, comma 169, della L. 296/2006; -stabilisce che con uno o più decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro il 10 dicembre 2012, lo Stato provvede, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dal presente articolo per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

RICHIAMATO il comma 8 del medesimo articolo 13 in base al quale, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, da emanare entro il 10/12/2012, lo Stato provvede, sulla base dell'andamento del gettito derivante dal pagamento della prima rata dell'imposta, alla modifica dell'aliquota da applicare ai fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui al medesimo comma 8, ed ai terreni in modo da garantire che il gettito complessivo non superi per l'anno 2012 gli ammontari previsti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze rispettivamente per i fabbricati rurali strumentali ed i terreni;

## DATO ATTO CHE:

- presupposto dell'imposta è il possesso di immobili, come definiti dall'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011;
- a norma dell'art. 7, comma 1, lettera h), del D.Lgs 504/92, richiamato dall'art. 9, comma 8, del D.Lgs 23/2011, i terreni agricoli sono esenti dall'imposta nel Comune di ..... in quanto rientrante tra i comuni montani o di collina riportati nell'elenco allegato alla circolare del Ministero delle Finanze del 14/06/1993; **INDICARE SOLO SE RICORRE L'IPOTESI**
- soggetti passivi sono, a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs 23/2011, i proprietari degli immobili, ovvero i titolari di diritto di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusi e superficie sugli stessi, nonché il locatario di immobili concessi in locazione finanziaria, il concessionario di aree demaniali ed il coniuge assegnatario della casa coniugale in caso di separazione, annullamento scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'imposta è riscossa, fino al 01/12/2012, esclusivamente a mezzo modello F24, da ciascun comune per gli immobili ubicati sul territorio del comune stesso; a decorrere da predetta data il versamento può eseguirsi anche con bollettino postale, secondo modalità da stabilire;
- il versamento del tributo deve essere eseguito in 2 rate, scadenti il 18 giugno (cadendo il giorno 16 di sabato) ed il 17 dicembre (cadendo il giorno 16 di domenica), di cui la prima, per l'anno 2012, calcolata in misura pari al 50% dell'imposta determinata con le aliquote di legge e la seconda pari al saldo tra l'imposta dovuta impiegando le aliquote e le detrazioni definitive stabilite dallo Stato e dal Comune per l'intero anno e l'acconto versato ed, esclusivamente per l'abitazione principale e le relative pertinenze, anche, in maniera facoltativa, in 3 rate, di cui le prime 2 (scadenti il 18 giugno ed il 17 settembre) pari a 1/3 dell'imposta determinata con l'aliquota e la detrazione di legge e l'ultima a saldo, calcolata in base all'imposta annuale determinata con le aliquote e detrazioni definitive stabilite dallo Stato e dal Comune;
- è comunque riservata allo Stato una quota dell'imposta pari alla metà dell'importo calcolato applicando alla base imponibile di tutti gli immobili, ad eccezione dell'abitazione principale e delle relative pertinenze di cui al comma 7 dell'art. 13 del D.L. 201/2011, nonché dei fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 del medesimo articolo ed delle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari e degli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari, l'aliquota di base. Tale quota è calcolata senza tenere conto delle detrazioni previste dall'art. 13 citato e delle detrazioni e riduzioni di aliquota deliberate dal Comune;



# COMUNE DI MINTURNO

PROVINCIA DI LATINA

FOGLIO INTERCALARE NR. 2 DELLA DELIBERA 22 DEL 23/08/2012

- l'art. 13, comma 2, del D.L. 201/2011 definisce abitazione principale l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, stabilendo che, nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile, e pertinenze dell'abitazione principale quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
- a norma dell'art. 13, comma 10, del D.L. 201/2011 *la sola detrazione prevista per l'abitazione principale* è applicabile anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi case popolari ed alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari;
- in base all'art. 4, comma 12 quinquies, del D.L. 16/2012, in caso di separazione legale, scioglimento, annullamento o cessazione degli effetti civili del matrimonio, soggetto passivo dell'imposta è il coniuge assegnatario, in quanto, la medesima assegnazione si intende effettuata, ai soli fini dell'imposta, a titolo di diritto di abitazione;

CONSIDERATO che:

- le risorse assegnate ai comuni nell'ambito del federalismo fiscale, ed in particolare quelle assegnate al Comune di Minturno, subiscono nell'anno 2012 una notevole riduzione, dovuta ai tagli disposti dall'art. 14 del D.L. 78/2010 e dall'art. 28, comma 7, del D.L. 201/2011 al fondo sperimentale di riequilibrio, previsto dall'art. 2 del D.Lgs 23/2011; a seguito dell'entrata in vigore dell'imposta municipale propria i contribuenti non sono più tenuti al pagamento dell'IRPEF dovuta fino al 2011 sui redditi fondiari degli immobili non locati e delle relative addizionali, ai sensi dell'art. 8 del D.Lgs 23/2011; in base all'art. 13, comma 12 bis, del D.L. 201/2011, come modificato dall'art. 4 del D.L. 16/2012, i comuni iscrivono, per il 2012, nel bilancio di previsione l'entrata da imposta municipale propria in base agli importi stimati dal Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze per ciascun comune;
- l'Ente può provvedere alla modifica delle aliquote, sulla base dei dati aggiornati, entro il termine del 30/09/2012 e lo Stato provvederà, con uno o più DPCM entro il 10/12/2012, sulla base del gettito della prima rata dell'imposta municipale propria nonché dei risultati dell'accatastamento dei fabbricati rurali, alla modifica delle aliquote, delle relative variazioni e della detrazione stabilite dall'art. 13 del D.L. 201/2011 per assicurare l'ammontare del gettito complessivo previsto per l'anno 2012;

RICHIAMATA la deliberazione della Giunta Comunale n.72 del 18/07/2012, di proposta della variazione delle aliquote dell'imposta municipale propria per l'anno 2012;

RITENUTO per quanto sopra, allo scopo di fronteggiare la predetta riduzione di risorse, di garantire la corretta gestione ed il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire la conservazione degli equilibri di bilancio, di modificare le aliquote del tributo come segue: -aliquota di base, di cui all'art. 13, comma 6, del D.L. 201/2011, aumento dello 0,19 %; -aliquota prevista per l'abitazione principale e relative pertinenze, di cui all'art. 13, comma 7, del D.L. 201/2011, aumento dello 0,1 %;

DATO ATTO che comunque rimane facoltà dell'Ente modificare le predette aliquote e la detrazione prevista per l'abitazione principale entro il termine del 30/09/2012, a norma dell'art. 13, comma 12 bis, del D.L. 201/2011, in base all'andamento effettivo del gettito dell'imposta dopo il pagamento della prima rata;

CONSIDERATO che a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011 a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'Economia e delle Finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.